Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

RELAZIONE SUL PROGETTO DI CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ANNO 2016

I) PREMESSA

L'art. 27 del vigente regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni stabilisce al comma 2 che il Presidente, sentito il parere della Commissione di garanzia di cui all'art. 42, sottopone il conto consuntivo all'approvazione del Consiglio per la relativa delibera da adottarsi entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il richiamato articolo 42, comma 4, lettera c), prevede a sua volta che la Commissione esprima in apposita relazione il proprio parere sul rendiconto annuale, con particolare riguardo alla concordanza dei risultati esposti nel rendiconto stesso con le scritture contabili e alla regolarità delle procedure di gestione.

Alla stregua della riportata normativa, con nota n. 31756 in data 12 maggio 2017, il Servizio programmazione bilancio e digitalizzazione, per il tramite del neo-istituito Servizio sistema dei controlli interni (Delibera n. 125/17/CONS del 30 marzo 2017), ha chiesto il parere di questa Commissione sul rendiconto annuale relativo all'esercizio finanziario 2016.

La Commissione rileva preliminarmente che il parere viene reso in mancanza del terzo componente, che si è dimesso e non è stato ancora sostituito.

II) PROGETTO DI CONTO CONSUNTIVO 2016

L'impostazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario in esame appare in linea con le disposizioni contenute negli articoli 22 e seguenti del richiamato regolamento, in attesa che sia introdotta una più organica contabilità economica in applicazione della legge 31 dicembre 2009 n. 196, una volta che sarà completata l'adozione dei previsti decreti legislativi e dei relativi regolamenti di attuazione, per quanto di pertinenza.

Tale documento, corredato da prospetti e tabelle, illustra l'andamento della gestione del 2016 sulla base del bilancio di previsione approvato dal Consiglio nella seduta del 24 marzo 2016 con Delibera n. 92/16/CONS e delle due variazioni di bilancio approvate, rispettivamente, con Delibera n. 450/16/CONS del 4 ottobre 2016 e Delibera n. 586/16/CONS del 1° dicembre 2016.

Nel merito, la Commissione evidenzia quanto segue:

a) La gestione di competenza, escluse le partite di giro, con accertamenti totali delle entrate pari a Euro 83.709.851,34 (nel 2015 Euro 71.773.346,33) e con impegni totali delle spese pari a Euro 71.187.746,07 (nel 2015 Euro 68.233.279,97), chiude

con un avanzo di Euro 12.522.105,27 (nel 2015 era in avanzo di Euro 3.540.066,36).

b) L'incremento delle entrate accertate rispetto all'anno 2015 (+11.936.505,01 Euro, corrispondenti ad un aumento percentuale del 16,63 %), è la risultante:

- di un aumento di Euro 18.422.237,65 (+30,27%) del contributo degli operatori del settore delle comunicazioni, fissato nell'anno 2016 all'1,4/000 dei ricavi imponibili degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche e al 2,00/000 dei ricavi imponibili degli operatori del settore media. Si segnala, al riguardo, una entrata straordinaria pari a circa 10,3 milioni di euro, derivante da contributi relativi ad esercizi pregressi a carico degli operatori del mercato delle comunicazioni elettroniche;
- di una diminuzione delle entrate derivanti dal contributo a carico degli operatori del settore dei servizi postali, che passano da Euro 6.786.824,07 del 2015 a Euro 2.360.425,82 del 2016, con una variazione in negativo di Euro 4.426.398,25. Tale contributo a carico degli operatori del settore dei servizi postali, per l'anno 2016, è stato fissato con aliquota "*pari allo 0,68 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio di esercizio relativo all'anno 2014 (…)*" (Decreto 10 marzo 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'economie e delle finanze);

- di un aumento degli interessi attivi e rendimenti finanziari, che passano da Euro 47.161,99 nel 2015 a Euro 47.696,92 nel 2016;
- di un aumento del contributo della commercializzazione dei diritti sportivi, che passano da Euro 351.452,75 nel 2015 a Euro 396.188,55 nel 2016;
- di un aumento dei corrispettivi per i servizi resi dall'Autorità, che passano da Euro 126.566,16 a Euro 132.596,12;
- di una diminuzione dei recuperi, rimborsi e proventi diversi, che passano da Euro 3.606.709,53 nel 2015 a Euro 1.499.074,45 nel 2016, con una differenza in negativo di Euro 2.107.635,08;

c) Le uscite totali impegnate, che registrano un incremento pari a Euro 2.954.466,17 (+4,33%) rispetto al precedente esercizio, sono riferite per Euro 66.048.888,18 alla parte corrente, con un aumento di Euro 1.793.674,12, e per Euro 5.138.857,89 alla parte in conto capitale, che presenta un aumento di Euro 1.160.792,05. Tale importo per circa 1,1 milioni di euro è imputabile all'ulteriore accantonamento che si è reso necessario per assicurare il trattamento di fine rapporto al personale dell'Autorità.

d) Le riscossioni in conto competenza, sempre con l'esclusione delle partite di giro, sono state di Euro 83.691.411,58, con uno scostamento rispetto alle entrate definitivamente accertate di

Euro 18.439,76 ed una percentuale di riscossione rispetto agli accertamenti pari al 99,98%.

e) I pagamenti in conto competenza, sempre con l'esclusione delle partite di giro, sono stati invece di Euro 56.206.737,38 e rappresentano il 78,96% del totale degli impegni definitivi; la differenza (somme da pagare) rispetto agli impegni registrati è pari a Euro 14.981.008,69.

f) Nel conto consuntivo 2016 figura, nella parte entrate, oltre al titolo I, riservato alle entrate correnti, il titolo IV destinato alle partite di giro, che riguardano in larga prevalenza le ritenute previdenziali ed erariali sugli emolumenti corrisposti al Consiglio ed al personale, alle quali va aggiunto un recupero per anticipazioni al Cassiere di Euro 103.300,00.

Gli accertamenti definitivi di entrata di detto ultimo titolo risultano essere pari a Euro 17.979.095,39, totalmente riscossi. Anche nella parte spesa figura un omologo titolo IV, riguardante le partite di giro, in cui le somme impegnate coincidono, come di norma, con quelle dell'entrata, i pagamenti ammontano invece a Euro 17.944.062,12, e le somme rimaste da pagare sono pari a Euro 35.033,27.

g) Dalla relazione illustrativa al conto consuntivo 2016 si evince che il Servizio programmazione bilancio e digitalizzazione ha provveduto ad effettuare l'analisi dei residui ed ha proposto, in sede di approvazione del conto consuntivo 2016, di eliminare

Euro 161.951,28 di residui passivi, che non hanno più ragione di permanere nel sistema contabile risultando insussistenti.

Per quanto riguarda i residui al 31 dicembre 2016, si rappresenta quanto segue.

I residui attivi iniziali ammontavano a Euro 137.765,88 e nel 2016 sono stati riscossi per un importo di Euro 86.107,04. Quelli ancora esistenti ammontano a Euro 70.098,60, dei quali Euro 18.439,76 relativi all'esercizio finanziario qui considerato.

I residui passivi iniziali ammontavano ad Euro 51.656.636,45 e nel 2016 sono stati pagati Euro 11.962.800,90.

Il complesso dei residui passivi a fine 2016 è pari a Euro 54.709.877,51, dei quali Euro 39.693.835,55 relativi agli esercizi precedenti e Euro 15.016.041,96 relativi all'anno 2016. La situazione di cassa a fine 2016 è pari a Euro 91.279.251,46,

h) L'avanzo di Amministrazione è pari a:

-	Fondo di Cassa al 31.12.2016	Euro	91.279.251,46 +
-	Residui attivi al 31.12.2016	Euro	70.098,60 -
-	Residui passivi al 31.12.2016	Euro	54.709.877,51
-	Avanzo di amministrazione al 31.12.2016	Euro	36.639.472,55

Come risulta dalla citata relazione illustrativa, la somma di Euro 36.639.472,55 è stata parzialmente destinata (per Euro 12,1 milioni), nel bilancio di previsione 2017, a garantire l'equilibrio tra le entrate e le spese dell'esercizio.

***

Le risultanze che precedono consentono alcune osservazioni.

III) ACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Gli articoli 16 e 17 del regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità stabiliscono le modalità di accertamento dei residui attivi e passivi e disciplinano la procedura della loro gestione, affidata al Servizio programmazione bilancio e digitalizzazione.

Nel 2016, i residui passivi da eliminare ammontano ad Euro 161.951,28 e riguardano economie di spesa riconducibili ad insussistenze

passive, in quanto, o riguardano impegni per i quali non è stata mai emessa la relativa fattura dal fornitore, ovvero, pur essendo avvenuto il saldo delle fatture relative a forniture o servizi, si sono verificate rimanenze dovute a lievi differenze sul calcolo dell'IVA. Il predetto importo è destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione.

La Commissione di garanzia rinnova la presa d'atto dell'efficace lavoro svolto dal competente Servizio.

IV EQUILIBRIO DI BILANCIO

Come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2016 l'AGCOM ha assicurato l'equilibrio di bilancio. Va inoltre rilevata la presenza di un risultato positivo della gestione di competenza 2016, pari a 12,5 milioni di euro (contro i 3,5 milioni di euro del 2015).

Le cause di questo risultato positivo sono sostanzialmente riferibili ad un aumento delle entrate correnti (+11,9 milioni di euro), dovuto ad un incremento del contributo degli operatori delle comunicazioni.

A fronte di tale aumento delle entrate si è prodotto un aumento delle uscite di entità relativamente contenuta (+2,9 milioni di euro), imputabile essenzialmente ad adeguamenti contrattuali del personale dipendente.

V IL PERSONALE

La pianta organica dell'Autorità è determinata in complessive 419 unità (deliberazione n. 374/11/CONS).

TABELLA DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Unità di personale	Dotazione organica Del. 374/11/CONS (E)
Dirigenti	45
Funzionari	220
Operativi	119
Esecutivi	35
TOTALE	**419**

Nel 2016 il numero di personale in servizio presso l'Autorità è aumentato di 2 unità. Alla fine dell'anno, il personale effettivo ammontava a 365 unità, di cui 37 dirigenti, 196 funzionari, 104 operativi e 28 esecutivi.

Dalla relazione del Servizio programmazione bilancio e digitalizzazione risulta che nell'anno in esame gli impegni relativi alla spesa del personale per retribuzioni, oneri previdenziali e fiscali, compensi straordinari ed emolumenti accessori sono stati pari a Euro 48.572.590,80, con un aumento rispetto al 2015 (anno in cui la spesa impegnata era stata di Euro 46.301.634,13).

Dalla relazione del competente Servizio al conto consuntivo emerge che la spesa per il personale rappresenta il 68,23% delle spese complessive ed attrae risorse finanziarie pari al 58,02% delle entrate accertate, al netto delle partite di giro.

VI LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, escluse le partite di giro ed al netto del costo del personale, ammontano nel 2016 ad Euro 8.665.733,00 e risultano in diminuzione rispetto a quelle del precedente esercizio (pari ad Euro 9.708.592,05); la diminuzione di tale categoria di spese è da attribuire principalmente all'applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, ed in particolare alla riduzione del canone di locazione. Si segnala inoltre che quasi tutti i capitoli di spesa hanno fatto registrare economie rispetto agli stanziamenti iscritti a bilancio.

VII CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla scorta di quanto emerso in relazione ai documenti del Conto Consuntivo 2016 ed alla relazione illustrativa, la Commissione di garanzia rileva quanto segue:

a) la circostanza, oggettivamente positiva, che l'esercizio 2016 abbia fatto registrare un margine primario (differenza tra entrate e uscite correnti) per 12,5 milioni di Euro è dovuta a essenzialmente ad una entrata straordinaria pari a circa 10,3 milioni di Euro, derivante da contributi relativi ad esercizi pregressi a carico degli operatori del mercato delle comunicazioni elettroniche.

b) L'avanzo di amministrazione (pari a 36,6 milioni di euro) è stato applicato solo in parte (circa 12,1 milioni di Euro) alla costruzione

degli equilibri del bilancio 2017; un'altra parte, pari a circa 6,7 milioni di Euro, è stata prudenzialmente vincolata alla possibile restituzione del contributo agli operatori postali, 10,5 milioni di Euro sono stati inoltre accantonati per la copertura di ritardate entrate future, così come esplicitamente richiesto dalla Commissione di Garanzia nel proprio parere sul bilancio di previsione 2016 (prot. 228/CdG/15 del 16 novembre 2015). La restante parte risulta non destinata.

c) In un'ottica generale di contenimento della spesa, la Commissione, richiamando quanto già fatto presente nelle precedenti relazioni, raccomanda all'Autorità di:

- ❖ dare puntuale attuazione, in particolare per la sede di Napoli, alle norme che stabiliscono gli spazi da destinare a pubblici uffici e che delimitano gli oneri locativi a carico delle pubbliche amministrazioni, esigendone l'osservanza dalle controparti, anche per evitare le connesse responsabilità in capo agli organi di gestione;
- ❖ riservare la massima attenzione al profilo del contenimento delle spese relative al personale dipendente. I vincoli posti dalle vigenti normative di contenimento della spesa e l'esigenza imperativa di preservare l'equilibrio economico-finanziario dell'Autorità, allo stato non consentono, infatti, né l'avvio di nuove selezioni per il reclutamento di personale, né il mantenimento in servizio di personale che abbia maturato il diritto pensionistico, ferma restando comunque la garanzia del *turn over*, come normativamente previsto.

La Commissione, infine, prende atto che è in corso un processo di ristrutturazione, sul quale si riserva di esprimere le proprie valutazioni, una volta ricevuti i necessari elementi informativi.

P.Q.M.

Nelle precedenti considerazioni è il parere di questa Commissione.

Roma, 6 giugno 2017

Il Componente Il Presidente